



## **PULITINTOLAVANDERIE: SPECULAZIONE SUL PERCLORO ETILENE**

La categoria delle pulitintolavanderie lancia un allarme: il costo del percloro etilene, solvente indispensabile per la pulitura a secco, è triplicato nel giro di poche settimane. Nel padovano la richiesta di aiuto ai rappresentanti di categoria è partita da una grossa azienda del settore: in sostanza, circa un mese fa, il solvente sembrava diventato irreperibile, e il costo per le pulitintolavanderie è quasi triplicato in pochissimo tempo. In un primo momento i fornitori avrebbero spiegato la difficile reperibilità del percloro con la chiusura di alcune aziende produttrici della Germania, ma la situazione sembra essere rientrata in brevissimo tempo, come spiega la delegata di categoria, Lucia Rambaldi: "I nostri associati sostengono di non aver più alcuna difficoltà nell'ottenere il solvente. Basta chiedere e i fornitori lo procurano, qualsiasi quantità sia necessaria. Il prezzo però è rimasto lo stesso, non ha accennato a ridimensionarsi. Ciò significa che siamo di fronte a una pura e semplice speculazione, e che l'incremento nel costo non è stato determinato dall'irreperibilità. Se, da una parte, una pulitintolavanderia di piccole dimensioni può anche chiudere un occhio, nel caso di realtà più grandi inizia a diventare un problema, e i consumatori devono sapere che questo aumento sconsiderato ricadrà anche sulle loro tasche: ci saranno per forza dei rincari sul servizio da parte della categoria". Analizzando i dati relativi alla provincia di Padova si evidenzia quanto sia pesante la situazione: le pulitintolavanderie iscritte all'albo delle imprese artigiane sono 340, per un consumo totale annuo di percloro etilene di 48.960 Kg. Il solvente, con il nuovo prezzo, costa annualmente, alla totalità delle imprese, 102.816 euro, contro i 34.272 spesi con il prezzo precedente. La spiegazione viene data, in parte, dalla testimonianza di uno dei tanti fornitori, Angelo Francescon: "Il solvente che solitamente diamo alle pulitintolavanderie per il lavaggio a secco proviene dalla Dow Chemical, ed è vero che le quantità a disposizione sono diminuite. Esiste anche un solvente di qualità inferiore che proviene dall'Est, un prodotto anonimo che non viene garantito. Direi che la verità sta nel mezzo: da una parte sono effettivamente aumentati i costi di varie sostanze chimiche, dall'altra c'è stata sicuramente una speculazione". Nell'attesa che la situazione venga definita in modo più preciso, la categoria ha deciso di intraprendere alcune iniziative di sensibilizzazione: nelle pulitintolavanderie verranno distribuiti dei volantini informativi indirizzati alla popolazione e ai clienti delle puliture.